



**Prezzo d'associazione**

	6 mesi	5 mesi	4 mesi
Provincia	L. 11 — 6 — 2 10		
Estero	» 17 — 9 — 3 —		
Torino	» 8 50 4 50 1 60		

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere franchi alla Tipografia Letteraria, in **Torino, Via S. Domenico, N. 2.**

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunci si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanza, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.

**IL FISCHIETTO**  
Anno XXII  
TEATRO POLITICO

## CORRISPONDENZA DI MADRID

Vi scrivo coll'anima commossa.

Ieri ho fatto colazione coll'ammiraglio Topete. Sua Eccellenza mi trattò come se fossimo amici da vent'anni — abbiamo mangiato da veri eroi di Omero — trincato come inglesi — poi venne il *dessert* e col *dessert* le confidenze cordiali.

In poche parole Sua Eccellenza si sbottonò e mi rivelò per filo e per segno la linea politica che intende di battere.

Il suo candidato al trono di Spagna è come sapete il Duca di Montpensier.

La biografia gastronomica di Sua Altezza Reale si riassume in brevi cenni.

È un uomo che abbonda di forze digestive più che non conviene a un futuro monarca.

Durante il suo esilio e per paralizzare l'influenza malefica della nostalgia, ebbe qualche giorno il coraggio di pranzare quattro volte..... come l'avvocato Benvenuti.

Gli spagnuoli e in particolar modo i repubblicani, capitanati dal mio ottimo amico Castellar, che conoscono questi precedenti pericolosi, non vogliono sentir parlare di Sua Altezza il Duca.

E riflettono con molto buon senso che se in esilio divorava per venti, una volta che avesse accomodato il *dieciotto* sul trono divorerebbe per cinquanta.

Oh i popoli cominciano a ragionare!

Torniamo a bomba.

Il programma politico dell'ammiraglio Topete non si ferma alla candidatura del Montpensier.

Dato e non concesso che Sua Altezza restasse in sacco, l'ammiraglio previdente ne ha ancora in serbo una mezza dozzina da mettere sul tappeto.

I candidati al trono sono come le ciliege — tiratene su uno, e se ne attaccano cento. Cominciamo con ordine.

Quelli che avrebbero maggiori probabilità di successo, puta il caso che il Duca facesse fiasco, sono i seguenti:

Sua Altezza l'avvocato Ballerini, uomo di seri principi, *pot-pourri* politico, *attaché* alla redazione del *Conte Cavour* di carta per le parti di mezzo carattere.

Sua grazia l'onorevole Brenna, direttore della *Nazione* — gran cuore — piccola testa — stomaco di struzzo — distillatore d'oppio e morfina sotto forma d'articoli di fondo.

Sua Serenità il principe C. P., concessionario del *Rinnovamento*, organo ufficiale del Municipio di Venezia. Periodico fondato per favorire lo spaccio delle *carote* e d'altri vegetabili di prima necessità.

E finalmente l'onorevole conte Bastogi, a patto che s'impegni con contratto notarile di restaurare le finanze spagnuole, presso a poco come ha restaurate le finanze italiane.

Da ciò risulta che Topete conosce i suoi polli, e che su qualunque dei candidati cadesse la scelta, l'avvenire della penisola Iberica è assicurato.

Tali notizie ch'io vi comunico con tutta riserva meritano conferma.

L'ammiraglio prima di comunicarmele aveva un po' abusato d'un certo Xeres capace di *sborniare* un morto.

Oh i vini di Spagna!

Io qui m'occupo molto di politica.

Leggo ogni giorno una cinquantina di giornali dalla data alla firma del gerente responsabile — ma non posso formarmi un'idea precisa della situazione perchè non conosco un'acca di lingua spagnuola.

Dicono ch'è tanto dolce!

Sarà benissimo — Io però amo meglio il

ruvido nostro *contact* ch'è più espressivo — Domani probabilmente pranzerò con Serrano.

È un uomo molto riservato, a quanto ho potuto sapere, molto chiuso — Beve poco e il suo pasto è assai frugale.

Da ciò ne deduco che non può essere un buon politico.

I ministri italiani non peccano di questo difetto.

Brava gente! — Ottime mandibole! — Andate là che siete proprio fortunati; e se l'Italia non è ancora compiuta, la colpa è tutta della Nazione, non del Governo.

Fra qualche giorno riceverete un'altra mia con notizie fresche e della massima importanza.

Vi sgonfierò proprio da amico.

Intanto credetemi

Tutto vostro  
FRA BRUNO.

## Commissione d'Inchiesta

Abbiamo ricevuto dalla Sardegna:

« Signor Fischietto,

In nome della legge vi comando di far sapere al *colto* ed all'*inclita* che in Sardegna camminano: Sette onorevoli del Parlamento italiano, con un lacchè con le insegne della Camera, quali si dice siano onnipotenti.

Questi onorevoli portano con sé ponti, strade, porti, magistrati, fari, e simili comestibili da distribuire in ogni cantone.

Felici noi che da questo momento possiamo dirci così sicuri dell'avvenire!

Sappiate che uno d'essi sta facendo raccolta di teschi per classificare le razze. Guardate quanto bene ne ridonda all'umanità;



L'altro sta studiando il modo di vuotare le cantine, e le credenze. L'altro, *ed è il sardo*, il modo di tosare le pecore per vendersi la lana con riputazione; l'altro la profondità dei fiumi.... Che volete di più....?

Gridate dunque a tutta gola per nostro conto, signor *Fischietto*, che siamo felici, e che da questo momento non abbiamo più bisogno di nulla.

FRA RAIMONDO *non nato sassarese*.  
Vivano le Inchieste parlamentari!

## Supplica a Padre Guardiano

O padre diletteissimo,  
Dal mondo ritirato  
Alfin nel chiostro chiudervi  
Avete divisato.  
Ben fatto; di pericoli  
È così pieno il mondo,  
Che più d'alzarsi è facile  
Precipitare al fondo;  
Così, lontan dagli uomini,  
Genia perversa in vero,  
Avete spento al diavolo  
Ed a sue pompe il cero.  
Io pur, compunto l'animo  
Di tutti i miei peccati,  
Accolto bramo d'essere  
Nel numero dei frati.  
De' frati ed intendiamoci  
E vo' spiegarvi schietto,  
Di quelli che compongono  
Il chiostro del *Fischietto*.  
Vi giuro per Apolline  
Che ai dogmi ed ai sermoni  
Ligio starò qual pecora,  
Nè più di mie canzoni  
Su questa terra intendere  
Farò lo suon profano.  
Sulla chitarra correre  
Più non farò la mano.  
Sarà mio canto angelico,  
E il maggio s'avvicina;  
Non mi farò più lecito  
Talun porre in berlina;  
Che il Ministero spingaci  
Alla fatal bolletta  
Lo incenserò col cantico,  
Coll'acqua benedetta,  
Che la giustizia al solito  
S'imparta col bastone,  
Darò siccome bramasi  
Al torto la ragione;  
Quando i cassieri scappano  
Lasciando gli altri in pene,  
Distenderò un articolo  
Dirò che han fatto bene;  
Un tal marito accorgesi  
Che non ha moglie soda,  
Mi sforzerò a persuaderlo  
Che così vuol la moda.  
E se ragiona il secolo  
In modo tal, che fare?

La lingua è per nascondere  
Il modo di pensare.  
Così dice il filosofo  
Della moderna età,  
E tal principio seguita  
Il mondo, e così fa.  
Una risposta datemi;  
Prostrato a voi d'innante  
O padre diletteissimo  
Avete

FRA CALCANTE.

## Bollettino degli spettacoli

**Brano di predica cristiana, cattolica  
e non romana.**

« Sempre avrete i poveri con voi, me sempre non avrete, » disse Cristo ai preti dell'epoca, e disse, lettori carissimi, verità sacrosanta.

Diffatti da gran tempo non è più coi preti il Signore ed hanno sempre i poveri dintorno perchè mantengono la elemosina e l'ignoranza, fonte perenne di questa e di quella.

Noi liberali all'incontro abbiamo sempre con noi il Salvatore (non Morelli occupato in opere generose) perchè colla prosperità e coll'industria vogliamo salvo il paese dall'ignoranza e dalla miseria.

Di più interpretando noi nello spirito il *Servite Dominum in laetitia*, abbiamo fatto dei nostri spettacoli, delle nostre fiere, delle nostre accademie, dei nostri concerti una sorgente infinita di inesauribili beneficenze destinate ognora a filantropici istituti.

Paragonate, lettrici amabilissime, paragonate la morale da noi insegnata sui nostri teatri e quella dai pergami bandita e vedrete che mentre noi ci mostriamo e siamo veramente cristiani e cattolici, i preti si dimostrano e non sono mai altro che romani.

Andate al *Regio* e udendo la *Vestale* apprenderete con robustissime armonie, dalla signora Pozzoni, che sia sacrificio e rassegnazione, dalla signora Garbato che sia affetto d'amica, dal Capponi che sia amore di patria e di donna, dal Marchetti che sia fanatismo e superstizione.

Andate al *Gerbino* e dal Morelli (non Salvatore) e da' suoi valenti compagni saprete che sia *Fragilità* e come dobbiamo perdonarla altrui se gli altri a noi la debbono perdonare.

Andate al *Balbo* e dal *Segretari comunali*, ridendo a crepappelle, imparerete a fare il giudice conciliatore (?), ad essere galantuomo senza pedanteria, ad avere cuore nobilissimo sotto ruvida scorza, a non fidarvi delle carezze, delle lusinghe, delle profferte d'un candidato.... clericale.

Andate al *Rossini* e Moro-Lin vi farà ve-

dere una *Devota*, francese di nascita e cosmopolita di idee, che vittima del paolottismo, reca immenso danno a sé ed ai suoi per il mal uso, la mala applicazione dei santi principii della religione cristiana.

Se al *Circolo degli Artisti* si rappresentano operette applauditissime come la *Betty* di Donizzetti, o il *Temistocle* di Borani, ovvero si recitano le commedie del Chiaves, oppure si canti o si suoni, non sono perciò un pretesto per dire ira di Dio contro i liberali, i gazzettieri, i filantropi, i protestanti, come usa di fare ogni giorno padre Bardessono nelle sue quaresimali.... filippiche.

E finalmente le marionette *Cartaginesi* e quelle del *Gianduja* per quanto sieno teste di legno non mireranno mai al *perinde ac cadaver* della gesuitica setta e per quanto delirar possono i dilettanti dei teatri domenicali e festivi, saranno sempre preferibili alle energumeniche diatribe dei sacerdotali istrioni.

Lo stenografo del convento  
FRA BEMOLLE.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

Si ride moltissimo degli sforzi che fa il Ministero perchè Torino diventi *Chiavari* prima con *Chiaves*, e poi con *Chiavarina*.

Il Ministero vuol far la corte a qualcuno, mettendo a tutte le salse la radicale di quei vocaboli.

\*

L'altro giorno alla Camera si fecero dieci o dodici *discorsi* lunghi come..... la quaresima, per provare e far toccare con mano a tutti i gonzi del regno che *l'attuale governo*, senza la stampa salariata, coi fondi segreti, non potrebbe sussistere!

La cosa è naturale.

Come pure è naturalissimo che sotto qualunque altro governo, non diremo se più onesto o più abile, una stampa salariata così stupida e così schifosa come l'attuale non potrebbe sussistere in alcun modo.

\*

In un piccolo paese di provincia un onorato ufficiale in aspettativa, vedendosi stoltamente insultato dal parroco nelle sue prediche in chiesa, e fuori di chiesa, e non potendo ottenere in altro modo un'equa soddisfazione di quegli insulti gratuiti, gli dava una lezioncella a quattr'occhi.

Il generale comandante, informato del *sacrilego attentato*, condannava immediatamente il povero ufficiale ad un mese di fortezza!

Sintomi del tempo.

Sotto il felice regno di Santa Catterina da Siena, i parroci ed i vescovi ridiventano i soli padroni della posizione.





Ma la quietà che sono stufo di mettermi in a larme ad ogni momento. Ma per Allah! Se sono io il cimentato ad ogni ora or da il uno or dall'altro dei miei vicini!



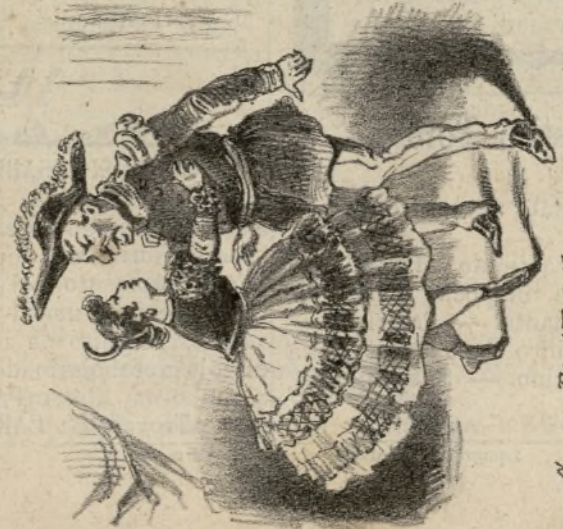
Caldini - il Grande - aspetta uno dei tre gran Comandi - forse l'altro e l'altro - vuol altro che il bianco di Oliver!



Per imbarcare il caso nero di Francia ci vuol altro che il bianco di Oliver!



E come fate a levar avanti senza imposta? Una sul via basta: un Gaston in cui i dilettanti paghino bene ogni mese.



Come mio Pim! Tu che hai spesi tanti anni per liberarmi dal piovra della Barbani, propendi ora a farmi schiavo di una Montpensier?



Alcinella ha la mia approvazione! Così farò capire che il braccio dei Napoleoni era diretto a tutti altri che a S. M.



Il papa torna alle riforme: concederà il matrimonio ai preti, permetterà il divorzio e chissà che lui stesso non faccia sua la diletta Zabin.



Un Sebastiano invulnerabile.



Se il piovra Dulce prende la vena ogni giorno, Lino - sorta Gubano e capace di scortarlo suo alle porte di Madrid.



Il se credente Grand'astro comincia ad accorgersi non essere che un satellite.



Sono capace di mettere alla porta la mia creatura piuttosto che vederla mutilata. S'accontentano L'uno e l'altra.



Stentiz

La tua malattia è curabile e nel tuo meglio eccoti l'unico medico che possa guarirti. Guarda che la Teopha è più certa per la Camera che per i ministri.



\*  
A proposito di vescovi ci assicurano che quello d'Alba sia decisamente impazzito per troppa *albagia*.

Figuratevi che dovendosi recare da un luogo all'altro, egli non sa più viaggiare altrimenti che nelle *carrozze di Corte*, e pretende per sopramercato d'essere preceduto da un *battistrada*!

Il furbo ha ragione. Finchè trova i *minchioni* che gli concedono *tutto* ciò che vuole, egli fa benissimo a *pretendere* sempre di più.

Non ci stupirebbe punto che gli concedessero anche un *palazzo..... reale*.

Tenga duro, monsignore, chè diventerà papa.

\*  
Al deputato di Messina, onor. Bottari, toccò una graziosa gherminella.

Si scrisse in suo nome una lettera al presidente della Camera, nella quale fingevasi ch'egli chiedesse la sua dimissione. E questa essendogli stata, come si suole, senza difficoltà accordata, egli cascò dalle nuvole quando ricevette tale notizia.

Si affrettò a telegrafare alla presidenza, e tutto fu aggiustato col mandare la falsa lettera al Procuratore del Re.

Lo scherzo non è certo di buon genere. Ma non potrebbe anche prendersi per un *avvertimento* di qualche elettore *pretenzioso*?

\*  
Il cav. Nigra è tuttora a Firenze, festeggiato, leccato, inghirlandato di fiori e di salsiccia da tutta la caterva dei consorti.

L'affare è dunque *concluso*.

L'alleanza italo-franca, manipolata nelle tenebre dei *gabinetti*, da un momento all'altro aspettiamaci pure di vederla a scattar fuori come per *incanto*.

A mitigare il ribrezzo che tutti risentono dal fetore che manda quel brutto *incantesimo*, si è però scelto un *incantatore profumato*. E sta bene.

\*  
Si parla molto d'un prossimo movimento nel corpo diplomatico.

Il Malaret, da Firenze, sarebbe mandato nella qualità di *nostro* ambasciatore a Parigi.

Ed il Nigra verrebbe provvisoriamente a stabilirsi fra noi come ambasciatore di Napoleone III, e dell'Imperatrice Eugenia.

\*  
Vuolsi che Cambray-Digny abbia fatto un fiasco completo co' suoi stessi colleghi per quella benedetta esposizione finanziaria.

Se egli è vero che quei messeri la trovino cattiva e non punto *presentabile*, la deve essere un gran brutto mostro di esposizione senza dubbio.

Povero conte di Schifanoja! Neppure a

tuoi *complici* possono andare a fagiuolo i tuoi pasticci? Non ti rimane altro che far la fine dello scorpione in mezzo al fuoco mordendo la coda del tuo portafoglio.

## Sciarada-Bisticcio

I  
Son pronom e valgo a noi,  
Indovinarli se puoi.

II  
Degli scacchi un pezzo son,  
Son carattere del suon,  
Son pur carta da giuocar,  
Son signor dall'Alpi al mar.

III  
Qui fui posta per chiusura,  
Ma son prima di natura;  
Sempre prima, e ciò ti spiega  
Ch'io son l'alfa e non l'omega.

IV  
Dalla Crusca son reietto,  
Son bastardo, questo è ver;  
Ma pur sempre in mio dialetto  
Un saluto avrai sincer.

G. V.

SPIEGAZIONE  
della Sciarada antecedente  
BREV-ARIO.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

## PRESSO IL NEGOZIO DI CRISTALLI DI BOEMIA DI IGNAZIO BROD

Via Nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Impossibile a credersi! Per sole L. 20, si spedisce un servizio da tavola tutto cristallo mollato composto di 36 bicchieri senza piede, 12 con piede per vino forestiere, 4 bottiglie grandi, 1 vinagriers con 2 salini.

Si spedisce contro Vaglia Postale, spese di trasporto a carico del committente, imballaggio *gratis*. Contro lettera franca si spedisce il Catalogo *gratis*.

**TINTURA UNICA**  
(Una sola boccetta)  
**DE FILLIOL E ANDOQUE**  
Profumieri chimici brevettati di Parigi  
Speciale per tingere istantaneamente la barba senza lubarla né altre operazioni.  
Prezzo L. 6 con istruzione. Deposito generale per l'Italia  
presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1  
**TORINO**

## Nuovi Filtri di Carbone Plastico Poroso di C. Bukring

Con 6 brevetti d'invenzione, adottati dall'armata inglese dell'Abissinia.

Composti con carbone di legno e carbone animale ed uniti per combinazioni tali che l'acqua la più malsana, in pochi minuti diviene limpida e potabile in quantità abbondante. — Prezzi L. 2, 2 50, 3 50 con istruzione. Uso facilissimo, unico deposito in Italia presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino. — Si spediscono, porto a carico del Committente.

## BIRRONE DI CHIAVENNA

Della rinomata fabbrica MATTOI VANUSSI e C.  
UNICO DEPOSITO IN TORINO

Presso AUDISIO GIOVANNI e C., liquorista, via Borgonuovo, n. 20.

## NUOVE TRAPPOLE PERPETUE brevettate per SORCI

Menzione onorevole all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo agguato ha la proprietà di essere sempre pronto e aperto, così si possono prendere un buon numero di animali senza bisogno d'occuparsene, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro e così di seguito sino a riempirla. POSSONO SEMPRE ENTRARE E MAI USCIRE. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono nascondersi in tiratoi, fra la paglia, e senza che ciò nuoccia al suo funzionamento — Prezzo L. 1,25; più grandi L. 1,75; grandissime L. 4 — Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente).

Vendita anche all'ingrosso presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

## IL CONTABILE DELLA FAMIGLIA

DIARIO INDISPENSABILE AD OGNI CETO DI PERSONE contenente un sistema di contabilità domestica di grandissima importanza per l'ordine e buon andamento delle famiglie, con pagine apposite per registrare le spese giornaliere le note varie, le varie entrate, le memorie, ecc. più un prospetto dei pesi, misure, e monete, ed i loro ragguagli colle provincie italiane ed estere; un prospetto dei funghi mangerecci coi velenosi seguito da un breve trattato di medicina domestica e da un piccolo vocabolario dei termini più usati nella vita familiare, Prezzo L. 2 50 franco di posta

Trovati da CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 1, Torino.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.